n. 2 - gennaio 1970 spedizione abbonamento postale gruppo III

# MONTESI

notiziario mensile

Direttore responsabile Franci Sec. Mauro

Pubblicazione registrata 441-18-XII-68 al Tribunale di MONTEPULCIANO.

a.m.
Via
53047 SARTEANO (SI)

I REV/MI CAPITOLI DELLE CATTEDRALI DI CHIUSI E PIENZA CON PROFONDO CORDOGLIO PARTECIPANO L'IMPROVVISA SCOMPARSA, IN ETÀ DI ANNI 69, DI

S. Ecc. Ill.ma e Rev.ma Mons.

CARLO BALDINI

Vescovo di Chiusi e Pienza

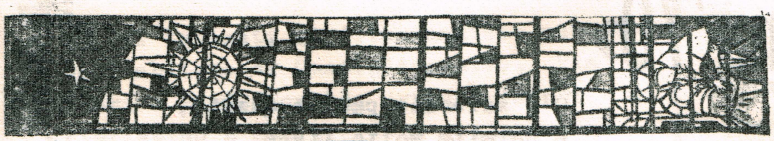
Amministratore Apostolico di Montepulciano e Montalcino

Chiusi, 2 Gennaio 1970

DOMENICA 4 GENNAIO 1970

Abbiamo visto la Cattedrale di Chiusi insufficiente ad accogliere una folla silenziosa e piangente sostare anche nell'atrio nonostante la pioggia e il freddo.
Erano presenti con i Card. Bertoli e Guerri quasi tutti i Vescovi della Toscana. Intorno all'Altare i Gonfaloni dei Comuni di Chiusi, Pienza, Montepulciano, Montalcino, Fivizzano, Sarteano, Treduanda, Cinigiano, Torrita.

GRAZIE o Signore, di averci dato il nostro Vescovo, CARLO



# VESCOVO

Abbiamo letto sulla sua scrivania, gli ultimi suoi appunti

**Padre della Chiesa,**
**il Vescovo è il nostro Padre,**
**intorno al quale vogliamo stringerci come figli**
**per ricevere da lui i tesori che**
**ci vuol donare**

"... mentre tutti si scambiano
doni ed auguri...
noi daremo doni ed auguri
con un sorriso..."

**IL VESCOVO TI PARLA IN NOME DI DIO: APRI IL TUO CUORE**

# SARTEANO 2000

- REDAZIONE: CENTRO SOCIALE DI EDUCAZIONE PERMANENTE - CORSO GARIBALDI N° 88

## COS'À DETTO IL '69; COSA DIRÀ IL '70?

**Muore il 1969**

**Viva il 1970**

Fra gli avvenimenti che hanno caratterizzato il 1969 sarteanese il più notevole, secondo noi, é questo: il movimento migratorio della popolazione residente si é chiuso in attivo facendo registrare un incremento di +49 unità.
Il dato é assai rilevante e significativo: dal censimento 1951 infatti, é la seconda volta che il flusso migratorio segna un andamento positivo; la prima volta fu lo scorso anno con +11 unità.
La chiusura del 1969, quindi, ha confermato, consolidandola, quella già positiva del 1968 per cui é lecito sperare che la curva ascensionale non avrà più a subire flessioni negative.
Il dato é significativo, dicevamo, perché é conseguente alla mutata situazione economica paesana.
Basta guardarsi attorno: Sarteano é un grande cantiere edile, un fermento di attività realizzate e in via di attuazione che hanno pressoché debellato la piaga della disoccupazione. Ma il decennio degli anni sessanta si chiude con un largo margine positivo anche per altri motivi: tutte le strade del centro urbano e la maggior parte di quelle extraurbane sono state asfaltate; la luce elettrica ha raggiunto anche le Frazioni e le Borgate; l'acqua potabile é in tutte le case.
L'augurio che formuliamo per gli anni a venire é che l'attuale vitalità del nostro paese venga presto incrementata da altre realizzazioni che possano assorbire la manodopera eccedente del settore edile quando questo sarà saturato, che il flusso migratorio venga a cessare del tutto, e venga, anzi, favorito il ritorno dei tanti sarteanesi emigrati. BUON ANNO a tutti!

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

## «Befana '70»

E' passata la Befana!
Se n'é uscita dalla tana
con le calze tutte piene
di regali e cose amene:

c'é una vasca tutta nuova:
la "Piscina" si rinnova!
Pel bagnante sarteanese
son ridotte anche le spese!!

c'é un bilancio comunale
che non va più tanto male:
chi amministra, dal suo seggio,
ci comunica il pareggio.

c'é lassù Castiglioncello:
gli ha corretto anche il cartello;
"sul"Trinoro era sbagliato,
"del"Trinoro é ritornato.

nella zona industriale
ha portato, mica male,
un'industria e un'altra ancora:
tanta gente ci lavora!

C'é silenzio, pace e quiete,
e dormite molto liete
per le sere dell'estate
senza chiasso né risate;

e la gente ( bell'affare!)
ha capito - elementare -
con un pò d'educazione
c'é per tutti distensione!

C'é dell'ENEL un regalone:
-chi ci crede é un gran burlone-
sul Cetona c'é corrente
e la Croce é risplendente!

Per quest'anno la Befana
ha ingrandito la sottana
e ha portato per le "Medie"
aule, banchi e tante sedie.

Poi c'é qualche milioncino
per rifare il Saracino,
e per l'uomo criticone
c'é un bel pezzo di carbone!!

# NOTIZIE IN BREVE

■ Per eliminare il turno pomeridiano delle scuole elementari l'Amministrazione Comunale ha stanziato 500.000 lire (300.000 per locazione di 5 stanze presso l'Istituto S.Maria Goretti e 200.000 per lavori di sistemazione).

■ Ad integrazione del disavanzo economico del bilancio 1969 il Consiglio Comunale ha deliberato l'assunzione di un mutuo di 5.790.000 lire. Rispetto agli altri comuni della provincia,Sarteano ( grazie allo sviluppo dell'edilizia) ha avuto il minor disavanzo.

■ Nel 1970 le tariffe daziarie a $M^3$ per i fabbricati di nuova costruzione saranno le seguenti:tipo popolare lire 540, tipo medio lire 840,tipo lusso lire 1.440.

■ In vista del censimento generale della popolazione del 1971,sarà sistemata la numerazione civica. I numeri nuovi da apporre sono oltre 600;ognuno costerà 300 lire.

■ Il Comitato Comunale O.N.M.I. ha avuto dal Comune un contributo di 50.000 lire per la befana ai bambini poveri.

■ Il fosso lungo Via Campo dei Fiori sarà coperto e nell'area potrà nascere un bel viale. Il Comune fornirà le tubature per una spesa di 238.000 lire,mentre l'opera sarà offerta dalla Ditta Marchettini

■ Gli impianti di illuminazione pubblica nell'abitato di Castiglioncello, Via di Fuori e Porta Monalda avranno lavori di ripristino e una migliore sistemazione.

■ Per risolvere il problema del servizio idrico in Castiglioncello sarà costruita una rete di distribuzione interna con sollevamento al Cassero dell'acqua che giunge al fontanile.

■ Dopo un lungo periodo di apprezzata attività, il dottor Franco Paoletti ha lasciato il nostro ospedale per trasferirsi ad altra sede.

# Sarteano «asiatizzato»

Il dicembre 1969 é stato caratterizzato - per Sarteano- dall'epidemia dell'influenza cosid detta "spaziale" che ha condizionato ogni attività. Siamo andati con il ricordo, fatte le debite proporzioni,alle grandi epidemie del passato. Quanto cammino ha fatto la scienza da allora,quando i "virus" del colera, della peste e anche della "spagnola" non trovavano armi efficaci che li contrastassero e tante vite umane erano falciate!

Nella zona di Baccacciano c'é un piccolo appezzamento di terreno di proprietà comunale: tuttora é detto "il lazzeretto".

Era infatti il lazzeretto nel quale erano portati i moribondi durante le grandi epidemie, e fu usato per l'ultima volta poco più di cento anni fa .....

Questa volta i mezzi messi a disposizione dal progresso hanno limitato al minimo i danni,ma ciononostante,e malgrado il prodigarsi dei medici e l'efficacia delle cure,negli scorsi giorni questa era la situazione:esercizi pubblici chiusi,adunanze e cene sociali rinviate, e soprattutto tante famiglie nel disagio, nella preoccupazione,nell'ansia,nel dolore, nel lutto. Anche a Sarteano,come in tante altre parti d'Italia e d'Europa,la percentuale di mortalità nelle persone anziane o debilitate colpite dal virus é stata alta:circa il 9%.

La Chiesa é una famiglia;e noi,che di questa famiglia ci sentiamo parte,non siamo insensibili ai sentimenti dei nostri fratelli.

Aiutiamoli con le nostre preghiere a trovare conforto nella fede e nella speranza.

## STORIA E DOCUMENTI

# Origine del nome di Sarteano

Secondo alcuni storici,Sarteano dovrebbe il suo nome alla Gens Serturiana,qui proprietaria di un vastissimo fondo rustico, la quale sarebbe ricordata da alcune epigrafi funerarie.

Secondo il pensiero di altri studiosi,invece,fra i quali l'Abate Luigi Lanzi, il nome di Sarteano sarebbe di pura origine etrusca derivante (come molti nomi di altre località etrusche quali Tarquinia, Sutri,Orte,Follonica,Mantova ecc.) dal nome di divinità etrusche che vi avevano particolare culto. Queste sarebbero qui state SATRE e ANI,corrispondenti rispettivamente al Saturno e al Giano dei Latini,divinità primigenie e agresti.

Da SATRE e ANI,per semplicissima metatesi delle due lettere T e R, si sarebbe formato il SARTEANI perpetuatosi fino a noi col nome di SARTEANO.

(vedi libro " Castelli e segreti del Monte Cetona")

## CONSIGLIO PASTORALE

E' stato varato il concorso " Via Crucis" che vedrà impegnati gli alunni delle Scuole Medie e delle classi quinte elementari nell'esecuzione di 14 quadri rappresentanti le stazioni della "Via Crucis" in forma moderna e congeniale all'uomo di oggi.

E' stata predisposta la programmazione della " I° Assemblea del popolo di Dio " che si terrà nella Chiesa di S.Martino e tratterà i principali argomenti religiosi interessanti la popolazione di Sarteano.

Dal 18 al 25 gennaio sarà celebrata la settimana di studio e di preghiera per l'unione delle Chiese Cristiane.

Concorso Presepi:sono stati visitati dalla apposita Commissione circa 30 presepi.
Il primo premio é stato vinto da ROSSETTI WAINER che per un anno deterrà il glorioso "stendardo" che porta sul retro il nome dei vincitori delle passate edizioni, del 1962. Al secondo e al terzo posto si sono classificati DEL VINCIO LUCIANO e BONINI ALFREDO.

## SPORT

* La Polisportiva ha effettuato l'annuale cena sociale preceduta dalla cerimonia delle premiazioni.Ecco gli atleti premiati in più d'una disciplina sportiva:Faleri William,Menchetti Daniela,Nardi Daniela,Pacchierini Antonella,Russotto Francesco. Sono stati diplomati campioni regionali e provinciali di pattinaggio Canaponi Annalisa,Crociani Mauro Menchetti Daniela,Rossi Alessandro, Rossi Lorenzo,Russotto Maria Bruna, mentre gli atleti Faleri William e Francesco Russotto hanno ricevuto i diplomi quali primi classificati in campo provinciale. Per assiduità sportiva hanno ricevuto diplomi di benemerenza Corsi Mauro e Frosoni Simonetta. A Faleri William e a Menchetti Daniela,quali migliori atleti del 1969,sono andati due premi speciali. Il Presidente dello Sci-club di Siena ha premiato,per l'attività svolta nel settore,Andreini Eleonora,Andreini Francesco,Faleri William,Rossi Alessandro, Rossi Lorenzo,Volterrani Luca.

* La Polisportiva ha costituito la sezione "sport invernali" ed ha aperto le iscrizioni in vista dell'imminente svolgimento della fase comunale dei giochi invernali della gioventù,ai quali possono partecipare i giovani di ambo i sessi nati dal 1956 al 1960.I partecipanti potranno avere gratuitamente in uso la relativa attrezzatura sportiva.

## Ricordo di Bruno Belardi

La sera del 22 dicembre Bruno Belardi ci ha lasciati. La sua morte improvvisa ci ha riempito dapprima di un senso di incredulo stupore ,che ha ben presto ceduto a un angoscioso triste,irreparabile rimpianto.
Bruno Belardi é morto sul suo posto di lavoro,dietro quel banco che lo aveva visto sempre giovanilmente e simpaticamente sereno, affabile,cortese,indaffarato.Quel banco che Quintilio,suo non dimenticato padre, aveva "creato" e che Bruno con il fratello Carlo -cinque anni fa a lui accumunato dallo stesso tragico destino - aveva portato al livello della migliore attività del genere in tutta la zona.
E' facile tessere elogi delle persone care scomparse,ma é molto difficile - tanto più nel caso di Bruno - riuscire a evitare frasi fatte e a esprimere la profondità dei sentimenti. Suo figlio Massimo,uno dei fondatori di "Montepiesi" raccoglie l'eredità del babbo,un'eredità che non é fatta di beni materiali ma delle vere ricchezze,le sole che contano: quelle cioé che derivano dall'esempio di un padre affettuoso,esuberante e tenace lavoratore,generoso,onesto,leale e sempre pronto ad aiutare il prossimo.

STATISTICA dicembre

• Fiocchi azzurri e rosa

Roncolini Orietta,Sacchi William.

Fiori d'arancio

Ardenghi Giorgio e Rebecchi Maria
Arturi Giuseppe e Bernetti Rosa
Mancini Alvaro e Palazzi Bonella

• Ricordiamoli nel Signore

Aggravi Giulio,Belardi Bruno,Bianchini Pietro,Canestrelli Rizieri, Chierchini Quinta,Faleri Emilia,Fatighenti Antonia,Franceschini Vincenzo,Governi Maria,Mazzuoli Nello,Pugnalini Rosa, Rosati Genesio,Tistarelli Gino.

A B I T A N T I : 3903
I M M I G R A T I : 8
E M I G R A T I : 4

†

# TESTAMENTO SPIRITUALE

di S. E. Rev.ma

## Mons. CARLO BALDINI

Vescovo di Chiusi e Pienza

Amministratore Apostolico di

Montepulciano e Montalcino

nato 19 - 3 - 1901 morto 2 - 1 - 1970

*Nel nome della SS. Trinità e della Beata Vergine Maria assunta in cielo, regina degli angeli e madre nostra. Amen.*

Grazie, o Signore, di avermi fatto nascere cristiano in una famiglia nella quale ho ricevuto una cristiana educazione. Ti adoro e adoro i disegni della tua bontà e misericordia per avermi voluto assumere, senza miei meriti, al Sacerdozio nell'Ordine della Madre di Dio e all'Episcopato nelle Diocesi di Chiusi e Pienza.

Se ciò mi ha posto nella necessità di fare un poco di bene, mi ha anche gravato di tanta maggiore responsabilità. Tu sai, o Signore, che nella vita non ho cercato altro che Te e le anime, pur tra i tanti difetti e le colpe della mia quotidiana miseria e debolezza.

Perdona le mie colpe e dammi la Tua Grazia finale per l'intercessione di Maria, mia Madre tenerissima, che ho sempre amato e della cui gloria e culto ho sempre propagato lo sviluppo.

La Chiesa, che mi ha accolto e innalzato al Sacerdozio, e che, pur debolmente, ho servito con le mie povere forze, è per me come la barca al centro della quale vivo in unione dei fedeli affidati alla mia cura. Se molti dei miei fedeli ne sono discesi, abbandonandola, perdonami, Signore, per la mia colpa e per la loro, che comunque non può lasciarmi indifferente. E, se mai ho alzato la mia voce al richiamo, oggi ripeto a tutti: — «Non vi lasciate illudere da falsi profeti e da illusive promesse. Non abbandonate la Chiesa che è vostra madre e, se ve ne siete allontanati, ritornate a lei per salvare le anime vostre».

La fede che professo, serena e totale nelle verità rivelate, la riguardo come mia prima ricchezza, datami da Dio nel Battesimo. Se mai l'ho predicata, oggi dinanzi alla morte, quando non si può che ripetere la verità, in tutta verità la predico a tutti: sacerdoti e fedeli.

Sia la vostra luce, sia la vostra ricchezza presente e sia sempre confortata dalle opere cristiane, perchè risplenda la vostra vita.

Mi sono sforzato di vivere in carità, perdonando quel poco di cui ho avuto occasione ed amando le anime. Dio me ne ha fatto grazia.

Chiedo perdono a tutti coloro che avessi offeso anche senza volerlo e a tutti chiedo la carità di un suffragio e di un ricordo al Signore.

Lascio ai miei successori la libertà di disporre del mio corpo. Esprimo il desiderio, se la morte mi coglierà mentre sono Vescovo di Chiusi e Pienza, di essere sepolto nell'una o nell'altra cattedrale a me ugualmente care. Se morirò in Convento, il mio sepolcro sarà il comune sepolcro dei religiosi, senz'altra distinzione che nel nome, per restare nel ricordo della preghiera dei buoni.

Per parte mia accolgo dalla mano di Dio qualunque genere di morte, contento di testimoniare, in questa serena rassegnazione, l'adorazione della Sua divina volontà.

*Pienza, 6 Agosto 1961*

+ CARLO BALDINI O. M. D.
VESCOVO